

Aveva parlato di inutili balzelli che mettono in crisi le aziende agricole

Il presidente del Consorzio di bonifica respinge al mittente le accuse di Tosoni

► TARQUINIA

Il Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca, a voce del presidente Vincenzo Fava, risponde al presidente della CIA di Tarquinia, Marco Tosoni. Tosoni, lamentava la grave crisi che attanaglia l'agricoltura e chiedeva la concessione dello stato di calamità.

“Sicuramente condividiamo le preoccupazioni del presidente della CIA di Tarquinia, tra l'altro ex consigliere del Consorzio, in merito alla gravissima crisi dell'agricoltura locale, determinata anche da disposizioni fiscali e contributive inique quali l'Imu sui terreni, - dichiara il

presidente del Consorzio - appare però del tutto fuori luogo il riferimento ai ruoli di bonifica ed irrigazione citati tra i presunti balzelli che metterebbero fuori mercato i prodotti agricoli locali. Infatti, solo grazie all'azione quasi settantennale del Consorzio, sono state realizzate opere infrastrutturali e impiantistiche con le quali la Maremma Laziale, si è trasformata in uno dei distretti agricoli più efficienti e produttivi, riconosciuto a livello nazionale ed internazionale”. Quindi, in merito ai presunti balzelli: “Non può essere disconosciuto dal presidente della Cia che il Consorzio ha l'obbligo di recuperare i propri costi di

gestione dalla proprietà consorzata beneficiaria, non essendo prevista alcuna provvidenza pubblica. - spiega il presidente Fava - Piuttosto, da tempo, l'opinione pubblica e le organizzazioni sindacali agricole, sono edotte circa la gravissima crisi di liquidità in cui il Consorzio si trova, non per disequilibrio economico di bilancio, ma a causa del mancato incasso di consistenti crediti presso la Regione Lazio per lavori in concessione e convenzione già realizzati e collaudati, e presso la proprietà consorzata, per morosità nel pagamento dei ruoli di bonifica e irrigazione relativi ad annualità pregres-

se, anche ultraquinquennali. Riconosciamo alle aziende agricole il diritto di perseguire economicità di gestione e reddito liberamente, ma non vorremmo che la soluzione fosse quella di non corrispondere quanto dovuto al Consorzio per i servizi resi anche da 3 o più anni, sprofondando così nella paralisi economica”. Fava infine annuncia: “Stiamo per organizzare un incontro pubblico, atto a sensibilizzare, ancora una volta, tutti gli agricoltori e le istituzioni, riguardo a questo grave problema, affinché ognuno assuma precisi e fattivi impegni per salvaguardare l'esistenza e l'operatività del Consorzio a tutela del territorio”.

Anna Maria Vinci



Maremma Continua la polemica sui costi dell'agricoltura

Tarquinia

Se la bonifica è un diritto, i costi sono a carico dell'agricoltore

Il presidente del Consorzio di bonifica respinge al mittente le accuse di Tosoni

14^a SAGRA DEL CINGHIALE

VETRIOLO dal 3 al 6 LUGLIO

PIAZZA BONAVENTURA TOSCHI - VETRIOLO (Frazione di Ragnole) - TR

Argini, al via un piano da 15 milioni

Dalla prossima settimana 52 cantieri estivi per ripristini, sfalci e manutenzioni

Partono la prossima settimana molti degli interventi estivi di messa in sicurezza degli argini di Secchia e Panaro e del reticolo di canali danneggiati dall'alluvione di gennaio. I lavori sono eseguiti da Aipo, dal Servizio tecnico di bacino della Regione e dal consorzio di bonifica di Burana nell'ambito del piano di interventi previsti dall'ordinanza del commissario Errani che prevede un investimento di oltre 15 milioni e 650 mila euro per realizzare 52 interventi che partiranno tutti entro il mese di luglio.

L'obiettivo del piano è di risolvere tutte le situazioni critiche rilevate sui fiumi e il reticolo minore soprattutto quello danneggiato dall'alluvione. Sono previsti interventi su tutte le filtrazioni rilevate sugli argini provocate dalle tane degli animali e per migliorare la stabilità degli

argini stessi; saranno eseguite opere straordinarie di sfalcio, la riduzione di piante e arbusti in alveo e sulle arginature; poi saranno adeguate diverse apparecchiature idrauliche, fino a ripristinare la percorribilità arginale. Il piano, inoltre, prevede l'accelerazione delle procedure per effettuare una serie di interventi strutturali. Tra i cantieri che partiranno la prossima settimana spiccano i lavori dell'Aipo tra Modena, Bomporto e Camposanto sull'argine sinistro del Panaro e su quello destro a Castelfranco, Nonantola e Ravarino e tra il ponte di Camposanto fino al confine ferrarese; partono anche i lavori sul Secchia in diversi tratti praticamente di tutti i comuni attraversati per il ripristino degli argini danneggiati da tane di animali. Entro luglio partiranno anche i lavori, sempre sugli argini del Secchia,

da ponte Motta al confine mantovano, poi a Bastiglia nella frazione di Cantone, a S. Prospero in via Viazza e in via Roma, a Novi a monte di ponte Pioppa, a Concordia nelle località S. Caterina e S. Giovanni, a Formigine per rimuovere materiale dalla briglia selettiva del Secchia; a Modena, inoltre, il Servizio tecnico di bacino della Regione interviene sul torrente Grizzaga, sul Tiepido e sul Panaro a Spilamberto, S. Cesario e Savignano. Previsti lavori anche per il ripristino di frane sugli argini del Panaro a monte del ponte di Navicello a Nonantola, a Bomporto e a Finale Emilia. Nel piano, infine, è previsto un milione di euro per il completamento dell'intervento sulla rottura dell'argine a S. Matteo, per il ripristino della sagoma dell'argine nel tratto tra il ponte dell'Alta velocità e il ponte dell'Uccellino e i lavori

sulle erosioni spondali lungo il Naviglio, il cavo Minutara e il cavo Argine. Il piano prevede anche l'accelerazione delle procedure per quattro interventi strutturali per un importo di quasi 9 milioni, di cui quasi quattro per il completamento dell'ultimo tratto del canale Diversivo Martiniana a Modena da Baggiovara al cavo Cerca. Gli altri interventi riguardano la messa in sicurezza del sistema Naviglio-Panaro con il completamento della cassa di espansione del Naviglio ai Prati di S. Clemente, la sistemazione del torrente Grizzaga tra via Gherbella e via Vignolese a valle dell'immissione del Diversivo Martiniana e il completamento dei lavori, sempre sul Grizzaga, nel tratto tra via Vignolese e la confluenza con il Tiepido alla Fossalza con inizio lavori entro luglio.

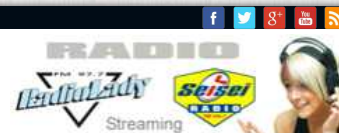


Interventi sugli argini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ultimo aggiornamento: 28 giugno 2014 15:31 | Pagine visualizzate ieri: 67533 (Fonte Google Analytics)



#gonews.it®

Lucca | Versilia

[Tempo Libero](#) [Sport](#) [Empoli Channel](#) [GoBlog](#) [Della Storia](#) [Go\(od\) News](#) [Sondaggi](#) [Video](#) [Archivio gn.it](#)
[TOSCANA HOME](#) [EMPOLESE VALDELSA](#) [ZONA DEL CUOIO](#) [FIRENZE E PROVINCIA](#) [CHIANTI VALDELSA](#) [PONTEDERA VOLTERRA](#) [PISA CASCINA](#) [PRATO PISTOIA](#) [SIENA AREZZO](#) [LUCCA VERSILIA](#) [LIVORNO GROSSETO](#)

HOME → LUCCA - VERSILIA →

<< INDIETRO

Le novità della legge regionale illustrate dal consorzio di Bonifica Nord. Si propone una collaborazione con la cittadinanza attiva

 28 giugno 2014 15:09 [Attualità](#) [Stazzema](#)


A Retignano, località di Stazzema il Consorzio di Bonifica Toscana Nord

Anche il Consorzio bonifica Toscana Nord ha partecipato insieme a numerosi enti locali, al convegno che si è tenuto il 27 giugno a Retignano (Stazzema), nella sala multimediale del Cerafri. Al convegno dal titolo "sistema montagna" si è parlato di ricomposizione fondiaria, negli interventi dell'agronomo Nicola Bazzichi e dell'avvocato Giancarlo Altavilla, della filiera legno-energia, ma anche e soprattutto di presidio del territorio e di sicurezza idrogeologica.

"Enti e privati sono qui oggi a impegnarsi per trasformare il bosco da

Condividi questo articolo:

Altri articoli di Lucca Versilia

28-06-2014 15:09 Stazzema | Le novità della legge regionale illustrate dal consorzio di Bonifica Nord. Si propone una collaborazione con la cittadinanza attiva

28-06-2014 15:08 Massarosa | Avviso pubblico per l'elezione del garante civico. Le domande entro il 23 luglio 2014

28-06-2014 15:02 Lucca | Automobilista aggredisce e morde ad un braccio un agente della polizia municipale

28-06-2014 15:00 Capannori | Società Aeroporto, bilancio positivo con un avanzo di circa 24 mila euro

28-06-2014 14:47 Capannori | Il segretario comunale in aspettativa per nove mesi, a breve la selezione per il sostituto

[gonews.tv](#) [Photogallery](#) [RADIO live](#)


[Toscana] Traffico in tempo reale, dal 30 giugno al via info via tv, radio, web e social media

[Tutti i video](#) | [Tutte le gallerie](#)

Scegli la tua città

Cerca nel sito

I tweets di Radio Lady

Tweets di @RadioladyEmpoli

goSocial



Speciale Mondiali 2014



rischio a risorsa" ha detto il sindaco di Stazzema, Maurizio Verona. A seguire il presidente del Consorzio Bonifica 1 Toscana Nord, Ismaele Ridolfi, che ha illustrato alla platea tre delle importanti novità introdotte dalla legge regionale che ha riformato la bonifica, per la gestione da parte dei consorzi delle zone collinari e montane.

La prima è la ricomposizione del corso d'acqua. La Regione infatti, affidando anche i corsi delle aree montane ai consorzi, ha previsto la cura e il controllo dalla sorgente alla foce, fatto molto importante perché il primo passo nella prevenzione dal rischio idrogeologico comincia proprio dalla sorgente.



A Retignano, località di Stazzema il Consorzio di Bonifica Toscana Nord

La seconda novità riguarda l'assegnazione del reticolo di competenza dei consorzi, che ha visto una espansione soprattutto nelle zone collinari e montane.

Ultima novità, la possibilità dei consorzi di affidare prevalentemente agli imprenditori agricoli la manutenzione dei corsi d'acqua, questo per avvalersi di competenze che insistono direttamente sui territori. E proprio in questo senso va la proposta di Ridolfi di coinvolgere in collaborazioni dirette con l'ente anche associazioni, comitati e coltivatori custodi, che attraverso una convenzione, possano affiancare il consorzio nel monitoraggio e la cura di torrenti e canali.

"Crediamo fortemente nel rapporto tra il consorzio e i cittadini – ha dichiarato Ridolfi – Penso alle associazioni, ai comitati di cittadini, ai coltivatori custodi che attraverso una convenzione con il Consorzio bonifica possano adottare un corso d'acqua, informando direttamente ai nostri tecnici le problematiche che riscontrano sul territorio collinare e montano."

Al termine dell'esposizione Ridolfi riferisce che le intenzioni sono già fatti. Sulla base della positiva esperienza in corso nel territorio della Mediavalle, tra l'Unione dei Comuni e ventisette aziende locali, in questi giorni il consorzio sta vagliando il testo di una convenzione tipo in questo senso da adottare in tempi brevi. Nel progetto sono state coinvolte alcune associazioni dell'Alta Versilia e il modello sarà esteso su tutto il comprensorio gestito dal consorzio Toscana Nord.

Fonte: Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Stazzema

Ultime dalla Toscana



28-06-2014 15:16
Isola del Giglio |
Rimozione Concordia,
Petraglia e Nicchi

(Sel): "Il Governo scelga facendo prevalere la ragionevolezza"



28-06-2014 15:04
Firenze | Bimba colpita da un ramo alle Cascine, in corso accertamenti di morte cerebrale



28-06-2014 15:02
Lucca | Automobilista aggredisce e morde ad un braccio un agente della polizia municipale



28-06-2014 15:00
Capannori | Società Aeroporto, bilancio positivo con un avanzo di circa 24 mila euro



28-06-2014 14:40
Consegnati i premi allo sport: a "Beppe" Bravi il ventesimo Leone d'Oro

Sport

28-06-2014 14:40



Consegnati i premi allo sport: a "Beppe" Bravi il ventesimo Leone d'Oro

28-06-2014 13:00



L'allenatore della Virtus Lanciano, Marco Baroni, passa al Pescara. Per lui un anno di contratto con opzione di rinnovo

28-06-2014 12:27



Torneo dei Rioni di San Giovanni Valdarno, la 'Gruccia' si laurea campione

Ultimissime **I più letti** **Commenti**

- 15:31** Pronto soccorso, Latrofa (Ncd) ribatte a Rossi: "Non si può affrontare con leggerezza un argomento che tocca la sensibilità e il lavoro di centinaia di persone"
- 15:29** Promozione prodotti tipici del territorio, ecco il 'Rubino Mediceo' per cercare la migliore produzione enologica
- 15:26** Amministrazione comunale e Bancasciano fianco a fianco per lo sviluppo economico del territorio
- 15:24** Concluso il corso di informatica per adulti, il sindaco Mazzanti consegna gli attestati di partecipazione
- 15:20** Si rievoca il 70esimo anniversario della Liberazione, il pensiero di Montemerani (PD)
- 15:16** Rimozione Concordia, Petraglia e Nicchi (Sel): "Il Governo scelga facendo prevalere la ragionevolezza"

Tempo Libero

27-06-2014



[Pistoia] "Le Foreste della Montagna Pistoiese: da Butale ai Taufi": primo appuntamento con l'Ecomuseobus

27-06-2014



[Firenze] "Mercuzio non vuole morire": la Compagnia della Fortezza a Palazzo Strozzi

27-06-2014



[Firenze] "Le catene della sinistra": Claudio Cerasa presenta il suo libro a Palazzo Vecchio. Partecipano il sindaco Nardella e il Presidente della Regione Lazio Zingaretti

27-06-2014

SICUREZZA IDRAULICA INTERVENTI SU DIVERSIVO, TIEPIDO E NAVIGLIO

Accelerano i lavori sui torrenti

PARTONO la prossima settimana una buona parte degli interventi estivi di messa in sicurezza degli argini Secchia e Panaro e sul reticolo dei canali danneggiati dall'alluvione del gennaio scorso. I lavori sono eseguiti da Aipo, dal Servizio tecnici di bacino della Regione e dal consorzio di bonifica di Burana nell'ambito del piano di interventi previsti nell'ordinanza del commissario Vasco Errani che prevede un investimento complessivo di oltre 15 milioni e 650 mila euro (finanziato dal decreto convertito nei giorni scorsi) per realizzare 52 interventi che partiranno tutti entro il mese di luglio.

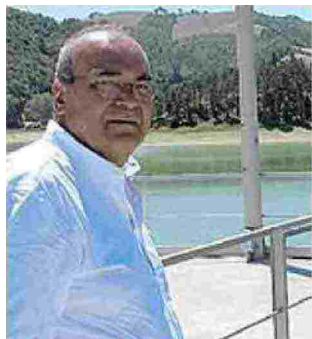
Il piano dei lavori per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua modenesi dopo l'alluvione prevede anche l'accelerazione delle procedure per quattro interventi strutturali, programmati da tempo per un importo complessivo di quasi nove milioni di euro, di cui quasi quattro milioni per il completamento, da parte del Servizio tecnico di

bacino della Regione, dell'ultimo tratto del canale Diversivo Martiniana a Modena da Baggiovara al cavo Cerca: il via ai lavori è previsto entro quest'anno, non appena sarà completata la procedura per la Valutazione dell'impatto ambientale.

Gli altri interventi riguardano la messa in sicurezza, eseguita da Aipo, del sistema Naviglio-Panaro con il completamento della cassa di espansione del Naviglio nella località Prati di S.Clemente (il primo stralcio dei lavori parte in estate, il secondo il prossimo anno, costo complessivo tre milioni e 450 mila euro), la sistemazione idraulica del torrente Grizzaga tra via Gherbella e via Vignolese a valle dell'immissione del Diversivo Martiniana (lavori entro l'autunno) e il completamento da parte del Comune di Modena dei lavori, sempre sul Grizzaga, nel tratto compreso tra via Vignolese e la confluenza con il Tiepido alla Fossalta con inizio lavori entro luglio.



«Il Consorzio può investire»



DELLA necessità di mitigare il dissesto idrogeologico e il rischio idraulico nei nostri fiumi ha parlato anche l'amministratore straordinario del Consorzio di Bonifica, Claudio Netti, che mercoledì ha incontrato i sindaci. Netti ha illustrato le ultime novità in tema di gestione del reticolo idraulico, tra cui la possibilità di affidare i lavori di manutenzione ordinaria agli imprenditori agricoli, nuove sentinelle del territorio, capaci di segnalare le criticità e di fare prevenzione. «Sono trascorsi 12 mesi dall'approvazione della legge che prevedeva il riordino degli interventi in materia di bonifica e irrigazione — ha spiegato — così come la creazione di un unico Consorzio di Bonifica delle Marche. Ci presentiamo con i conti in ordine. L'accelerazione è determinata dalla constatazione dei danni provocati dalla pioggia e dall'incuria».



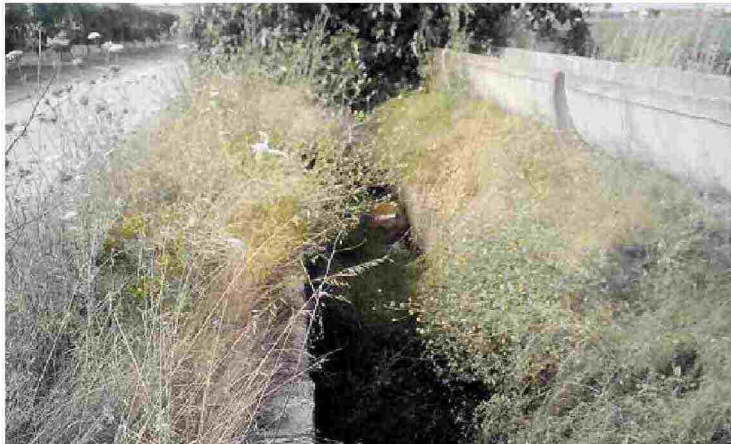
BARLETTA

IL CONSIGLIERE REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO, RUGGIERO MENNEA

«Ma l'agricoltura resti una priorità nell'agenda dei problemi regionali»

● **BARLETTA.** "È dal mio insediamento che mi occupo delle problematiche relative al comparto agricolo, così come ho fatto questa mattina partecipando all'incontro sul tema delle cosiddette 'cartelle pazze' dei Consorzi di bonifica, tra i capigruppo di maggioranza, l'assessore all'Agricoltura, Fabrizio Nardoni, e il governatore Nichi Vendola".

Così il consigliere regionale del Pd, Ruggiero Mennea. Che aggiunge: "Nell'occasione ho ribadito la richiesta di audizione dell'assessore all'Agricoltura Fabrizio Nardoni, per lunedì 30 giugno in Commissione Agricoltura, dove l'assessore relazionerà sulla situazione relativa agli ingenti danni causati dal maltempo dei giorni scorsi ai raccolti dei terreni nel sud Foggiano e nei territori della Bat che sono stati colpiti da vere e proprie calamità. Ho anche accolto favorevolmente l'appello dell'amministrazione comunale di Trinitapoli, del Partito democratico e di Sel dello stesso Comune, a fare una valutazione generale dei danni e intraprendere iniziative che vadano eventualmente a risarcire il mancato guadagno degli imprenditori agricoli. Questo è un tema su cui l'improvvisazione e l'opportunismo



Un canale per far defluire le acque: quale manutenzione?

non pagano, ma sul quale bisogna essere attenti e vigili costantemente, al fine di tutelare gli interessi della comunità agricola che molto ha dato e molto altro ancora è in grado di dare al nostro territorio. Dopo la relazione dell'assessore, dunque, valuterò le iniziative da intraprendere per tutelare la categoria degli imprenditori agricoli del nostro territorio. A margine di

questo problema di carattere straordinario, vorrò poi affrontare con tutto il partito regionale anche la problematica relativa alla Pac che rischia di mettere in ginocchio il nostro comparto olivicolo. Insomma, l'unico settore che sta dando risultati positivi alla nostra economia, va protetto e difeso con le unghie e con i denti, senza improvvisazioni".



IL CASO

L'ULTIMO PRELIEVO A TORRE BIANCA

IDENTIFICATI GLI AUTORI

Scoperto un vero e proprio mini-acquedotto sotterraneo, identificati alcuni agricoltori. Le indagini affidate al Corpo forestale

Furti d'acqua a ripetizione

Il Consorzio: «Fenomeno in aumento, potenziate le ispezioni notturne»

MASSIMO LEVANTACI

● La condotta abusiva era nei pressi di Torre Bianca, a qualche decina di chilometri da Foggia. I forestali e il servizio ispettivo del Consorzio di bonifica della Capitanata hanno rinvenuto un vero e proprio mini-acquedotto sotterraneo (come documenta la foto) dotato di condotte di derivazione e di saracinesche per il prelievo dell'acqua a proprio piacimento. Alcuni degli autori sono già stati individuati, sarebbero tutti agricoltori della zona. Ma l'indagine condotta dal Corpo forestale è ancora in corso e vuole accertare quanto fosse esteso questo ennesimo approvvigionamento idrico a sbaf della collettività.

I furti d'acqua si contano a

ripetizione in Capitanata, sia sulla rete del Consorzio (che gestisce l'erogazione per l'irrigazione nei campi), sia su quella dell'Acquedotto (uso potabile) che già da qualche anno ha intensificato la sua azione ispettiva, specie sul Gargano. Ma il problema è molto diffuso e per un ente come il Consorzio che deve far quadrare i conti in relazione all'acqua che riesce a vendere durante la stagione irrigua, smascherare i predoni delle condotte è diventata una ragione di sopravvivenza. Ora la collaborazione fra Consorzio e Corpo forestale promette di mettere a segno nuove operazioni come quella di Torre Bianca, grazie anche all'impiego di una strumentazione elettronica dei forestali che permette di individuare le condotte

anche a diversi metri di profondità. «Quella portata a termine a Torre Bianca – afferma il presidente del Consorzio, Pietro Salcuni – è un'operazione importante che conferma la valenza della collaborazione instaurata tra le due amministrazioni». «L'acqua è una delle risorse più importanti per lo sviluppo rurale della Capitanata – gli fa eco il comandante provinciale del Corpo forestale dello Stato, Angela Malaspina – il risultato conferma l'impegno delle due istituzioni a tutela del territorio e delle sue risorse».

I predoni di Torre Bianca si erano attaccati con le loro condotte sotto l'adduttore che preleva l'acqua dalla vicina diga Capaccio e avevano quantità idriche praticamente illimitate poiché prelevavano diretta-

mente dall'adduttore che è sempre in pressione. «Prelevavano anche quando le condotte erano chiuse, è stato questo segnale ad allertarci», spiega il direttore del Consorzio Francesco Santoro. Ora la forestale curerà l'aspetto penale, nella zona dove sono state trovate le condotte erano stati lasciati anche numerosi attrezzi agricoli il che confermerebbe il sostanziale clima di impunità in cui avviene questo genere di furti. «Da tre anni abbiamo istituito un servizio ispettivo – aggiunge Santoro – che tiene sotto controllo la rete, ogni anno denunciavamo 80-90 furti di questo tipo. Si tratta di furti a volte rudimentali, c'è chi inserisce il filo di ferro per bloccare i contatori, chi ricorre alla calamita per far girare meno i contatori».

Denuncia alla Corte dei Conti Va avanti il confronto con Equitalia l'ente chiede indietro 15 milioni

■ Equitalia ammette i ritardi nella notifica delle cartelle esattoriali, va avanti il confronto con il Consorzio di bonifica della Capitanata che ha denunciato la società per la riscossione dei tributi alla Corte dei Conti. Il 10 giugno scorso la prima convocazione del tavolo in cui sono state esaminate le posizioni arretrate sul conto di singoli consorziati le cui cartelle di pagamento l'ente di corso Roma non avrebbe mai riscosso. Il Consorzio chiede a Equitalia la restituzione di 15,7 milioni di euro, al momento la società avrebbe "restituito" al consorzio le posizioni di una quindicina di consorziati.



Argine e pista ciclabile del Turbone Tutto pronto per avviare i lavori

L'amministrazione comunale risponde a Crema (Forza Italia)

—MONTELUPO—

ARGINE e pista ciclabile del Turbone: già tutto pronto per avviare i lavori. Nei giorni scorsi Claudio Crema (del coordinamento comunale Forza Italia) aveva spronato gli organi competenti — amministrazione comunale in primis — a ripristinare dopo il cedimento di un lungo tratto di argine in prossimità della cassa di espansione sulla pista ciclabile verso Turbone. Un'area danneggiata a seguito degli eventi alluvionali del febbraio scorso.

«SONO passati diversi mesi — era intervenuto Crema — dal cedimento rovinoso dell'argine. La messa in sicurezza dell'area non può limitarsi alla collocazione di una transenna. Quando verrà restituita ai cittadini questa bella zona?».

Detto fatto. Puntuali, arrivano buone notizie dall'amministrazione comunale: «Si attende solo l'inserimento dell'intervento nel piano annuale delle manutenzioni della Regione. Ma è tutto pronto per avviare i lavori».

«Nei giorni immediatamente successivi all'evento — fa sapere il Co-



PERICOLO La zona franata sull'argine dopo le piogge di questo inverno

mune — enti locali e Consorzio di bonifica hanno svolto sopralluoghi congiunti per individuare con certezza competenze, modi e tempi di risoluzione del problema; trattandosi di una manutenzione straordinaria, si è ritenuto che l'intervento non potesse essere fatto

direttamente dal Consorzio con il tributo di bonifica, che serve alla manutenzione ordinaria, ma che ai sensi della normativa vigente dovesse essere co-finanziato».

Come spiega il presidente del Consorzio di bonifica del Medio Valdarno, Marco Bottino «abbiamo

già redatto il progetto e avviato le pratiche di gara per l'affidamento dei lavori; siamo coi motori accesi, pronti ad iniziare non appena arriveranno le autorizzazioni definitive».

«L'amministrazione — incalza il sindaco Masetti — si è mossa tempestivamente: nemmeno un mese dopo l'evento alluvionale il Comune aveva già trasmesso alla Regione la ricognizione dettagliata del fabbisogno economico necessario ai ripristini».

Ma quanto costeranno, complessivamente, i danni causati dagli ultimi eventi alluvionali? L'erosione del rilevato arginale fra il fiume Pesa e la cassa di espansione di Graziani/Turbone ha causato danni per un valore di 500mila euro. Altri 250mila serviranno per ripristinare la frana sul bacino della Pesa nel tratto compreso fra via Volta e le gallerie della Statale 67. L'erosione del ciglio di sponda dell'Arno in corrispondenza di via della Nave a Camaioni ha provocato danni per 480mila euro mentre per lo scivolamento del ciglio sotto strada su via di Pulica (località La Villa) serviranno 30mila euro; per quello di via di Botinaccio l'importo stimato è di 50mila euro.



Consorzio bonifica «Moro, accettiamo il risarcimento»

**Sì del Cda: 5.500 euro di rimborsi e danno morale
L'ente non si costituisce parte civile al processo
Il presidente: «È il massimo che si può ottenere»**

VANESSA SANTINELLI

Il Consorzio di Bonifica della Media pianura bergamasca non si costituirà parte civile nel processo contro Marcello Moro, presidente dell'ente per due mandati, dal 2004 al 2012.

La decisione è stata presa dal Consiglio di amministrazione che ha deciso di accogliere la proposta di rimborso avanzata dall'ex assessore del Comune, che si era detto pronto a restituire le somme che, secondo la procura, non doveva incassare. Moro, a cui il pm contesta il reato di truffa, ha offerto al Consorzio la «somma di 5.500 euro onnicomprensiva dei rimborsi contestati (4.089 euro) e di un 30 per cento in più per il danno morale riconosciuto all'ente» precisa l'attuale presidente del Consorzio, Fabio Gatti.

«Danno d'immagine»

L'ok alla proposta è arrivato all'unanimità dal Cda di giovedì. «Nell'interesse dei consorziati recuperiamo la cifra che il pm contesta e anche i danni morali. Dal punto di vista giuridico si è ottenuto il massimo per il Consorzio», precisa il presidente. Le valutazioni messe sul tavolo sono state diverse. «Non nego che sia fatta anche una riflessione sul danno di immagine che questa vicenda ha procurato al Consorzio e che avrebbe potuto essere quantificato diversamente. Mail

danno morale tecnicamente è una percentuale del danno subito, quindi giuridicamente questa è la cifra massima».

Gatti guida il Consorzio da un anno e mezzo, ha raccolto il testimone di Aldo Ghilardi, eletto a luglio 2012 in seguito alle dimissioni di Moro e presidente per pochi mesi. «L'eredità di Moro è stata pesante, un danno d'immagine forte per il Consorzio c'è stato, è innegabile. Quello che è successo ha inficiato molte delle attività e dei lavori che sono stati fatti. Anche se per correttezza è giusto dire che il Consorzio è stato gestito bene, abbiamo trovato i conti a posto».

Il presidente ammette che «se fossimo stati un ente politico probabilmente avremmo fatto un altro tipo di valutazione». Il Consorzio è invece «un ente economico e deve fare l'interesse suo e dei consorziati». Da qui la decisione di mettere un punto fermo e accettare la proposta di rimborso di 5.500 euro. Si tratta di rimborsi per una cena da mille euro alla Cantalupa di Brusaporto con l'amico calciatore Sergio Floccari, un pranzo alla Taverna Valtellinese, una colazione di lavoro alla Caprese, un soggiorno a Roma in un hotel (stando alle accuse, Moro non avrebbe scorporato la quota relativa alla moglie). E in più un 30 per cento riconosciuto per il danno morale, quantificato in

1.411 euro. «Quella ricevuta è una proposta di rimborso completa, che viene anche a indennizzare il Consorzio per eventuali spese legali da sostenere. Inoltre anche in caso di assoluzione questi soldi restano all'ente» precisa Gatti. Rinunciare a questa proposta – spiega ancora – esporrebbe il Consorzio a sostenere da solo le spese legali per la costituzione di parte civile.

Un'iniziativa, quella di Moro, che come ribadito a suo tempo dai suoi legali, non è da leggersi come ammissione di responsabilità, bensì come gesto di rispetto nei confronti dell'ente. Visto che su quei rimborsi la procura ha formulato una contestazione – è in sostanza la posizione dell'ex presidente – prima ancora di sostenere una difesa in aula meglio procedere con la restituzione.

«Voltiamo pagina»

All'udienza preliminare del 2 luglio, che vede come parte offesa anche il Comune di Bergamo, il Consorzio non si costituirà parte civile. «Vogliamo voltare pagina, almeno per i reati imputati ora, diverso è se dovesse emergere altro». Il Cda ha intrapreso la strada della massima trasparenza: «Già con Ghilardi era stato rivisto il regolamento. Ora tutte le spese del personale devono avere il visto del revisore dei conti, ma vogliamo introdurre ulteriori limiti di spesa e rendere, se possibile, la quantificazione meno discrezionale possibile». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Eredità pesante e danno d'immagine. Ora voltiamo pagina»

I cookie ci aiutano ad offrirti un servizio migliore. Utilizzando il nostro sito accetti l'uso dei cookie.

OK

Privacy policy

CAPITAL EUROPEE & MAKE!
SUPER SCONTI Estate 2014!PACCHETTO CITTA' EUROPEE - TICKET 2X1
COUPON SCONTO 300
COUPON SCONTO VALTUR

citynews v

SABATO, 28 GIUGNO 22°C

Invia un contributo

Accedi

MODENATODAY

CRONACA

EVENTI

ZONE

SEGNALAZIONI

SEZIONI v

Cerca nel sito

ZONE Sassuolo Mirandola Carpi Soliera Vignola Ospedale Universitario Accademia Militare Caduti in Guerra [Tutte le zone »](#)**NUOVA AURIS HYBRID**
A GIUGNO FINO A 4.500 € DI ECOINCENTIVI TOYOTA.

v Apri

Pulizia dei fiumi e manutenzione degli argini, aprono 52 cantieri estivi

Parte il piano da 15 milioni: ripristini, manutenzioni e sfalci lungo Secchia, Panaro e canali interni. In estate il primo stralcio della cassa espansione del Naviglio (prati di S. Clemente), opera completata nel 2015



Redazione ModenaToday · 28 Giugno 2014



Consiglia 0

Partono finalmente dalla parte degli interventi estivi sugli argini Secchia e Panaro danneggiati dall'alluvione. I lavori sono eseguiti da Aipo, dal Servizio tecnici di bacino della Regione e dal consorzio di bonifica. Gli interventi previsti nel piano che prevede un investimento di **650 mila euro** (finanziati per lo scorso anno) per realizzare **52 interventi** che partiranno tutti entro il mese di luglio.

Rimani sempre aggiornato,
Diventa Fan di
ModenaToday su
Facebook!

15mila

Mi piace

Lavori sulla falla di Sa Matteo durante l'alluvione

STORIE CORRELATE

Anche il WWF contro le nutrie.
"Vanno fatte sparire dall'Italia!"

Legambiente, al Millybar si parla di dissesto idrogeologico

Fiume Secchia, avviati i lavori di messa in sicurezza a Soliera

Fiumi sicuri, cinquecento alpini al lavoro nella Bassa

Tra gli interventi che partono la prossima settimana spiccano i lavori dell'Aipo tra **Modena, Bomporto e Camposanto sull'argine sinistro del Panaro e su quello destro a Castelfranco Emilia, Nonantola e Ravarino e tra il ponte di Camposanto fino al confine ferrarese**; partono anche i lavori sul Secchia in diversi tratti praticamente di tutti i comuni attraversati per il ripristino degli argini **danneggiati da tane di animali**, un'attività questa che sarà seguita anche da un **monitoraggio** per verificare la funzionalità degli interventi.

Entro luglio partiranno anche i lavori, sempre sugli argini del **Secchia, da ponte Motta al confine mantovano, poi a Bastiglia nella frazione di Cantone, a S. Prospero in via Viazza e in via Roma, a Novi a monte di ponte Pioppa, a Concordia nelle località S. Caterina e S. Giovanni, a Formigine per rimuovere materiale dalla briglia selettiva del Secchia**; a Modena, inoltre, il Servizio tecnico di bacino della Regione interviene sul torrente **Grizzaga, sul Tiepido e sul Panaro a Spilamberto, S. Cesario e Savignano**. Previsti lavori anche per il ripristino di frane sugli argini del Panaro a monte del **ponte di Navicello a Nonantola, a Bomporto e a Finale Emilia**.

Nel piano, infine, è previsto un milione di euro per il **completamento dell'intervento sulla rottura dell'argine a S. Matteo**, per il ripristino della sagoma dell'argine nel tratto tra il ponte dell'Alta

ESTATE TRENITALIA
BIMBI GRATIS
A/R WEEKEND
SABATO 2X1
TRENITALIA
GRUPPO RIBESCHI ITALIO ITALIANO

NASCE BMW SERIE 4 GRAN COUPÉ.
DAL 21 GIUGNO IN CONCESSIONARIA.
Scoprite di più
Concessionaria BMW Autoclub
www.autoclub.bmw.it

CASE A MODENA



Sassuolo

Appartamento 4 locali
210.000 €
120 m²



Università di Padova

Appartamento 3 locali
210.000 €
93 m²

velocità e il ponte dell'Uccellino e i lavori sul

Annuncio promozionale

 Come usare la leva? Puoi investire 40.000€ con soli 100€! Inizia subito! Registrati e scopri come.

È prevista anche l'accelerazione delle procedure per **quattro interventi strutturali**, programmati da tempo per un importo complessivo di quasi nove milioni di euro dell'ultimo tratto del canale **Diversivo Martiniana a Modena da Baggiovara al cavo Cerca**: il via ai lavori è previsto entro quest'anno, non appena sarà completata la procedura per la Valutazione dell'impatto ambientale. Gli altri interventi riguardano la messa in sicurezza, eseguita da Aipo, del sistema Naviglio-Panaro con il **completamento della cassa di espansione del Naviglio nella località Prati di S.Clemente** (il primo stralcio dei lavori parte in estate, il secondo il prossimo anno, costo complessivo tre milioni e 450 mila euro), la sistemazione idraulica del **torrente Grizzaga tra via Gherbella e via Vignolese** a valle dell'immissione del Diversivo Martiniana (lavori entro l'autunno) e il completamento da parte del Comune di Modena dei lavori, sempre sul **Grizzaga, nel tratto compreso tra via Vignolese e la confluenza con il Tiepido alla Fossalta** con inizio lavori entro luglio.

 fiumi  lavori

 Consiglia 0  Tweet 0  G+1  Email



[Nuovo iPad da €13.99](#)



[Prova a guadagnare 9500€](#)



[Creative Summer Fun](#)



[La tua dieta fa effetto?](#)

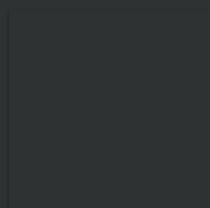
Pubblicità  Ligatus

 **Commenti** 

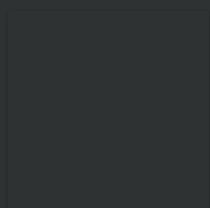
 **Scrivi un commento**



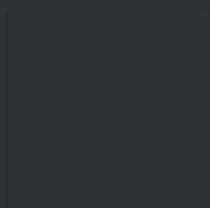
LA SETTIMANA



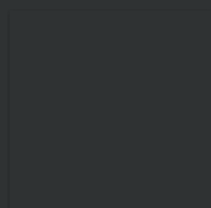
Accoltellato in strada, 41enne muore nella campagne di Vignola



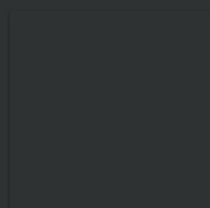
"Sentinelle in piedi", contromanifestazione degli attivisti Lgbt



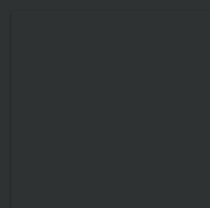
Autovelox strada Contrada, annullate tutte le multe di aprile



Laboratorio Cavone, i Comitati presentano sei esposti alle Procure



LaFerrari fa capolino in Piazza Grande, alla guida James May



Accoltella la cognata, tentato omicidio in un laboratorio tessile cinese

MODENATODAY

CANALI

ALTRI SITI

SEGUICI SU

INTERVENTI Al via cantieri per 15 milioni di euro: manutenzione, ripristini e sfalci

Alluvione, parte il piano argini

Si lavora in 52 punti tra i fiumi Secchia e Panaro

Partono la prossima settimana una buona parte degli interventi estivi di messa in sicurezza degli argini Secchia e Panaro e sul reticolo dei canali danneggiati dall'alluvione del gennaio scorso. I lavori sono eseguiti da Aipo, dal Servizio tecnici di bacino della Regione e dal consorzio di bonifica di Burana nell'ambito del piano di interventi previsti nell'ordinanza del commissario Vasco Errani che prevede un investimento complessivo di oltre 15 milioni e 650 mila euro (finanziato dal decreto convertito nei giorni scorsi) per realizzare 52 interventi che partiranno tutti entro il mese di luglio.

Il cronoprogramma dei lavori è stato individuato dallo staff tecnico, composto da Regione, Province di Modena e Bologna, Aipo e Consorzi di bonifica, costituito nella sede del Centro unificato provinciale della Protezione civile a Marzaglia di Modena con il coordinamento di Rita Nicolini, responsabile della Protezione civile della Provincia di Modena, e la collaborazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile. L'obiettivo del piano è di risolvere tutte le situazioni critiche rilevate sui fiumi e il reticolo minore soprattutto quello danneggiato dall'alluvione. Sono previsti interventi su tutte le filtrazioni rilevate sugli argini provocate dalle tane degli animali e per migliorare la stabilità degli argini stessi; saranno eseguite opere straordinarie di sfalcio, la riduzione di piante e arbusti in alveo e sulle arginature; poi saranno adeguatamente diverse apparecchiature idrauliche, fino a ripristinare la percorribilità arginale. Insomma si tratta di uno sforzo straordinario che si completa prima della prossima stagione invernale.

le. Tra gli interventi che partono la prossima settimana spiccano i lavori dell'Aipo tra Modena, Bomporto e Camposanto sull'argine sinistro del Panaro e su quello destro a Castelfranco Emilia, Nonantola e Ravarino e tra il ponte di Camposanto fino al confine ferrarese; partono anche i lavori sul Secchia in diversi tratti praticamente di tutti i comuni attraversati per il ripristino degli argini danneggiati da tane di animali, un'attività questa che sarà seguita anche da un mo-

nitoraggio per verificare la funzionalità degli interventi. Entro luglio partiranno anche i lavori, sempre sugli argini del Secchia, da ponte Motta al confine mantovano, poi a Bastiglia nella frazione di Cantone, a S. Prospero in via Viazza e in via Roma, a Novi a monte di ponte Pioppa, a Concordia nelle località S. Caterina e S. Giovanni, a Formigine per rimuovere materiale dalla briglia selettiva del Secchia; a Modena, inoltre, il Servizio tecnico di bacino della Regione interviene sul torrente Grizzaga, sul Tiepido e

sul Panaro a Spilamberto, S. Cesario e Savignano. Previsti lavori anche per il ripristino di frane sugli argini del Panaro a monte del ponte di Navicello a Nonantola, a Bomporto e a Finale Emilia. Nel piano, infine, è previsto un milione di euro per il completamento dell'intervento sulla rottura dell'argine a S. Matteo, per il ripristino della sagoma dell'argine nel tratto tra il ponte dell'Alta velocità e il ponte dell'Uccellino e i lavori sulle erosioni spondali lungo il Naviglio, il cavo Minutara e il cavo Argine.

FALLA

L'argine che il 19 gennaio scorso si ruppe all'altezza di San Matteo lung il fiume Secchia dando origine alla devastante alluvione



IN PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA CULTURA APPUNTAMENTI SPECIALE SPORT

28/06/2014 18.28.21 - Avetrana - Attualità

AVETRANA - Tante le alternative proposte, ma non è mai stata trovata l'unità di intenti

Tutti concordano, però, nella necessità di riutilizzare l'acqua a fini irrigui

Quale alternativa al recapito in mare dei reflui del depuratore consortile di Manduria e Sava?

Su questo tema le varie comunità, le Amministrazioni interessate e le stesse forze ambientaliste non hanno mai avuto una visione comune. Nella vicina Manduria, poi, man mano che sono cambiate le Amministrazioni, si sono alternate anche le proposte alternative allo scarico in mare. Quadro, questo, che ha finito per favorire l'intransigenza della Regione e dell'Acquedotto

Pugliese, che non hanno mai impegnato

i loro tecnici qualificati per individuare una soluzione veramente valida.

Su un punto si sono trovati tutti d'accordo: l'acqua, depurata (ma con le tecnologie della Tabella 4 e non certamente con quelle previste dalla Tabella 1-2), è una risorsa che non può essere sprecata, riversandola in mare. Può, invece, essere riutilizzata a fini irrigui. Seguendo questo percorso, si è coinvolto il consorzio di bonifica Arneo per sondare la disponibilità a rimettere in sesto le condotte irrigue realizzate qualche lustro fa, arrivando finanche a stimare la somma dell'investimento necessario e ad ottenere, almeno a parole, la disponibilità della Regione a finanziare l'intervento.

Problema risolto? Nient'affatto. I tecnici di Regione e Acquedotto hanno segnalato un'altra incognita: nei periodi piovosi o nei mesi in cui non serve l'irrigazione, come gestire il "superfluo"? C'è chi ha proposto di stoccare l'acqua in una grande vasca da ricavare in una delle tante cave abbandonate esistenti nella zona, in particolare nel territorio di Avetrana, da utilizzare come sito di conferimento transitorio. Ma anche questa precauzione è stata ritenuta insufficiente dai tecnici, che intendono comunque avere a disposizione la condotta sottomarina per ogni evenienza.

Una proposta interessante era arrivata da un docente universitario manduriano, Mario Del Prete.

«Creiamo dei pozzi sperdenti» aveva suggerito Del Prete. «Avrebbero la doppia funzione di arginare i processi di contaminazione salina e di costituire il recapito finale per lo smaltimento dei reflui in eccesso. Non si tratterebbe di scarico diretto in falda, ma di scarico negli strati superficiali del sottosuolo,



MANDURIA

AVETRANA

SAVA

MARUGGIO

PROVINCIA DI TARANTO

SALENTO

che può essere consentito con deroga in caso di palesi vantaggi ambientali. Nel nostro territorio, ad alto rischio di desertificazione, i vantaggi ambientali sarebbero enormi».

Una soluzione a bassissimi costi, che potrebbe risolvere il problema.



[Condividi su Facebook](#)

Foto e Testi © ManduriaOggi, vietata ogni riproduzione anche parziale.

[Segnala questo articolo ad un amico](#)



**TERRAZZE
BORRAMEO**
Centro Storico Manduria

Restaurant & Wine Garden

**OPENING
SABATO 21 GIUGNO**

info: 099 9742530
info@terrazzeborromeo.it



Vuoi entrare a far parte della redazione di ManduriaOggi?

Scrivi a redazione@manduriaoggi.it e, dopo un periodo di prova, potrai cimentarti nel mondo del giornalismo!

Newsletter | Pubblicità | Lavora con noi | Contatti

Foto e Testi © ManduriaOggi, è vietata ogni riproduzione anche parziale.

ManduriaOggi edito da Liberamente, autorizzazione Tribunale di Taranto n. 504 del 10/12/96 - Direttore Responsabile Nando Perrone

Realizzazione: [Agenzia web Daggiano](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

■ ACQUA Il piano del Consorzio di bonifica in seguito agli usi impropri Piano di razionalizzazione nelle campagne

«NONOSTANTE l'impegno massimo del consorzio di bonifica Jonio crotone- se teso a preservare la risorsa idrica per le varie utenze, nel riscontrare che la situazione è aggravata da usi impropri e consumi elevati da parte degli utenti, si rende indispensabile stabilire un piano di turnazione». Lo ha reso noto il presidente dell'ente consortile, Roberto Torchia.

Il Consorzio, al fine di fornire una più efficace ed equa distribuzione idrica dagli impianti "Fondo Valle Tacina e Alto- piano Isola di Capo Rizzuto" nel comprensorio irriguo dei comuni di Petilia

Policasto, Rocca Bernarda, San Mauro Marchesato, Cutro, Isola Capo Rizzuto, Crotone, ha ritenuto, dunque, indispensabile stabilire una turnazione, al fine di assicurare una giusta ripartizione della risorsa idrica a tutte le utenze del territorio.

I territori interessati alla turnazione dal 2 Luglio al 31 agosto prossimi, fatte salve cause impreviste ed imprevedibili, osserveranno un programmato e disciplinato calendario di turnazione che può essere consultato sul sito dell'ente www.ioniocrotone.it, e può essere anche ritirato negli uffici consortili di

Crotone, in via Ramelli 10, e Isola di Capo Rizzuto, nella località Sant'Anna.

Il calendario verrà comunque distribuito sul territorio. «Nel fare appello a tutte le utenze, ad usare la risorsa idrica con razionalità e parsimonia, orientandone l'uso allo stretto necessario, si ricorda - afferma Torchia - che per preservare la risorsa idrica è fatto obbligo non usare l'acqua per la "sbavatura del terreno" e per usi impropri; che ogni abuso mette in pericolo l'irrigazione delle colture in atto; che nei giorni di chiusura dell'impianto, è fatto assoluto divieto di prelievo dalle condotte consortili».

